

**Direzione:** CENTRALE ACQUISTI**Area:** PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI**DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)***N.** G04827 **del** 06/04/2023**Proposta n.** 14225 **del** 06/04/2023**Oggetto:**

procedura di gara aperta, suddivisa in 7 lotti, per la conclusione di convenzioni quadro, ai sensi dell'art. 1, comma 456, della L. n. 296/2006, per l'affidamento dei "Servizi di vigilanza armata e guardiania per le amministrazioni del territorio della Regione Lazio", autorizzata con Determinazione a contrarre e di indizione n. G17928 del 16/12/2022 e rettificata con Determinazioni n. G00598 del 19/01/2023 e n. G02042 del 17/02/2023. Proroga sospensione procedura di gara.

Proponente:

Estensore	AMATO FRANCESCO SGARAMELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	AMATO FRANCESCO SGARAMELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. METE	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	A. SABBADINI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: procedura di gara aperta, suddivisa in 7 lotti, per la conclusione di convenzioni quadro, ai sensi dell'art. 1, comma 456, della L. n. 296/2006, per l'affidamento dei "Servizi di vigilanza armata e guardiania per le amministrazioni del territorio della Regione Lazio", autorizzata con Determinazione a contrarre e di indizione n. G17928 del 16/12/2022 e rettificata con Determinazioni n. G00598 del 19/01/2023 e n. G02042 del 17/02/2023. Proroga sospensione procedura di gara.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

su proposta del dirigente dell'Area Pianificazione e gare per Strutture regionali ed Enti locali,

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli atti di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021, n. G05736 dell'11/05/2022 e n. G17416 del 9/12/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G18832 del 28/12/2022 con il quale è stato conferito all'ing. Fulvio Mete l'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e gare per strutture regionali ed Enti Locali" della Direzione regionale Centrale Acquisti";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede, al comma 1, l'istituzione, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC, dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione ed, al successivo comma 3, che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure stabilendo altresì che, per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a detti soggetti aggregatori;

VISTO il DPCM dell'11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi, tra gli altri, i servizi di vigilanza armata e di guardiania di importo superiore ai 40.000,00 euro;

VISTA la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D.L. n. 66/2014, ed i successivi aggiornamenti del predetto elenco di cui alle delibere nn. 784 del 20 luglio 2016, 31 del 17 gennaio 2018, 781 del 4 settembre 2019 e, da ultimo, 643 del 22 settembre 2021;

VISTO l'art. 1, comma 455 della Legge Finanziaria per il 2007 n. 296/2006 il quale dispone che *“Ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, le regioni possono costituire centrali di acquisto anche unitamente ad altre regioni, che operano quali centrali di committenza ai sensi dell'articolo 33 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in favore delle amministrazioni ed enti regionali, degli enti locali, degli enti del Servizio sanitario nazionale e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio”*;

VISTO l'art. 1, comma 456 della Legge Finanziaria per il 2007 n. 296/2006 il quale dispone che *“Le centrali di cui al comma 455 stipulano, per gli ambiti territoriali di competenza, convenzioni di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 988 avente ad oggetto: *“Adozione del Piano biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-ter del regolamento regionale n.1/2002 e smi”*;

CONSIDERATO che nella sopra citata Deliberazione è stata programmata la procedura di gara per la conclusione di convenzioni per l'affidamento del servizio di vigilanza armata intendendo in essa compreso anche il servizio di guardiania, reception e portierato;

TENUTO conto che la Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio agisce anche in qualità di soggetto aggregatore degli Enti dipendenti, delle società partecipate della Regione Lazio e degli enti locali;

CONSIDERATO che con la determinazione n. G17928 del 16/12/2022 è stata indetta la procedura aperta, suddivisa in 7 lotti, finalizzata alla stipula di convenzioni quadro, per l'affidamento dei *“Servizi di vigilanza armata e guardiania per le amministrazioni del territorio della Regione Lazio”*;

CONSIDERATO che con la medesima determinazione:

- sono stati approvati gli atti di gara;

- è stata disposta la pubblicazione del bando sulla GUUE e sulla GURI e la pubblicazione degli avvisi per estratto su due quotidiani nazionali e due locali;
- è stato costituito il gruppo di lavoro;

CONSIDERATO che, a seguito di richieste di chiarimenti e segnalazioni pervenute da parte degli operatori economici del settore, con Determinazione n. G00598 del 19/01/2023 sono state apportate le modifiche ed integrazioni ai seguenti documenti di gara:

- Capitolato tecnico;
- Relazione tecnico-illustrativa;
- Disciplinare di gara;
- Allegato 3.A – Schema di Offerta Tecnica;

CONSIDERATO altresì che con la suddetta Determinazione n. G00598 del 19/01/2023 gli atti di gara sono stati integrati con il prospetto recante l'elenco del personale attualmente in servizio presso le sedi delle strutture regionali;

DATO ATTO che con Decreto Cautelare del 19 gennaio 2023 n. 402/2023, il TAR Lazio sezione Quinta, *inaudita altera parte*, ha accolto l'istanza di misure cautelari richieste, fissando la trattazione collegiale per la Camera di Consiglio del 08/02/2023;

CONSIDERATO che con la Determinazione n. G00753 del 24/01/2023 è stata disposta la sospensione della procedura di gara fino all'esito della Camera di Consiglio fissata per il giorno 8 febbraio 2023;

DATO ATTO che con Ordinanza n. 812 del 08/02/2023 il TAR Lazio sezione Quinta, a seguito della rinuncia alla domanda cautelare da parte della ricorrente, ha dichiarato privo di effetti il decreto presidenziale n. 402/2023;

CONSIDERATO che con la Determinazione n. G02042 del 17/02/2023:

- è stato disposto il riavvio della procedura di gara e il differimento dei relativi termini,
- sono state approvate alcune modifiche al disciplinare di gara;
- è stata disposta la pubblicazione degli avvisi sulla GUUE e sulla GURI e per estratto su due quotidiani nazionali e due locali;

VISTO il ricorso per motivi aggiunti presentato al TAR Lazio da un operatore economico per l'annullamento, previa sospensione cautelare dell'efficacia, anche ai sensi dell'art. 56 c.p.a.:

- della Determinazione n. G02042 del 17/02/2023;
- del Bando, del Disciplinare, del Capitolato Speciale d'Appalto e di tutti gli atti facenti parte della *lex specialis* nonché dei chiarimenti di gara e di ogni altro atto presupposto, conseguente e/o comunque connesso, ivi comprese la Determinazione n. G00598 del 19/01/2023;

PRESO ATTO che con Decreto Cautelare del 21 marzo 2023 n. 001582/2023, il TAR Lazio sezione Quinta, *inaudita altera parte*, ha accolto l'istanza di misure cautelari richieste, fissando la trattazione collegiale per la camera di consiglio del 05/04/2023;

CONSIDERATO che con la Determinazione n. G03839 del 22/03/2023 è stata disposta la sospensione della procedura di gara fino all'esito della Camera di Consiglio fissata per il giorno 5 Aprile 2023;

PRESO ATTO che con Ordinanza del 6 Aprile 2023 n. 01925/2023, il TAR Lazio sezione Quinta ha stabilito di esaminare le questioni in sede di cognizione di merito, fissando per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del giorno 10 maggio 2023;

RITENUTO, pertanto, di prorogare la sospensione della procedura di gara in oggetto fino all'esito della trattazione di merito fissata per il giorno 10 maggio 2023;

RITENUTO, infine, di provvedere, in conformità all'obbligo fissato dall'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, alla pubblicazione del presente provvedimento sul "profilo di committente" della Regione Lazio, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente – bandi di gara e contratti" e sul BURL;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di prorogare la sospensione della procedura di gara indetta con Determinazione n. G17928 del 16/12/2022, rettificata con Determinazioni n. G00598 del 19/01/2023 e n. G02042 del 17/02/2023 e sospesa con Determinazione n. G03839 del 22/03/2023 fino all'esito della trattazione di merito del ricorso al TAR richiamato in premessa, fissata per il giorno 10 maggio 2023;
2. di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sulla piattaforma telematica di e-procurement "STELLA", sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione Bandi ed Avvisi – Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Andrea Sabbadini